



Deposito di contatto glaciale (Kame) di Clavais

• **Clavais, Valle del Torrente Degano, Ovaro, Udine**

Il sito si propone come esempio didattico di facile percezione. La presenza di un'estesa spianata erbosa in posizione morfologicamente anomala trova spiegazione solo considerando il ripiano come parte di una superficie di Kame (deposito accumulato contro uno sbarramento glaciale). Sono sedimenti alluvionali di cosiddetto "contatto glaciale", ossia appoggiati lateralmente a una lingua glaciale che funge da ostacolo momentaneo (v. geosito Deposito di contatto glaciale (Kame) di Illegio).

• **Grado d'interesse:** regionale.

• **Interesse scientifico:** geomorfologia, sedimentologia.

• **Accessibilità:** da Ovaro, collocato nel fondovalle della media Val Degano, si sale in macchina fino al paese di Clavais passando per Liariis. All'estrema periferia di Clavais, appena a valle della strada non asfaltata che conduce verso il Rio Navas, si allarga la spianata erbosa, di forma vagamente rettangolare, corrispondente al geosito.

DESCRIZIONE

A cura di Corrado Venturini e Antonella Astori

Il ripiano di Clavais (circa 400 x 200 m) può in apparenza essere considerato una vera e propria anomalia dato che si colloca sospeso a 300 m sul fondovalle e interrompe le abituali morfologie di questo tratto vallivo, rappresentate da tozzi rilievi arrotondati. Questi ultimi sono l'effetto prodotto dall'erosione glaciale würmiana sui litotipi (brecce di dolomie, di calcari dolomitici, di marne e di calcari) della Fm. a Bellerophon (Permiano sup.). Lo stesso paese di Clavais è sorto all'estremità di uno di questi colli.

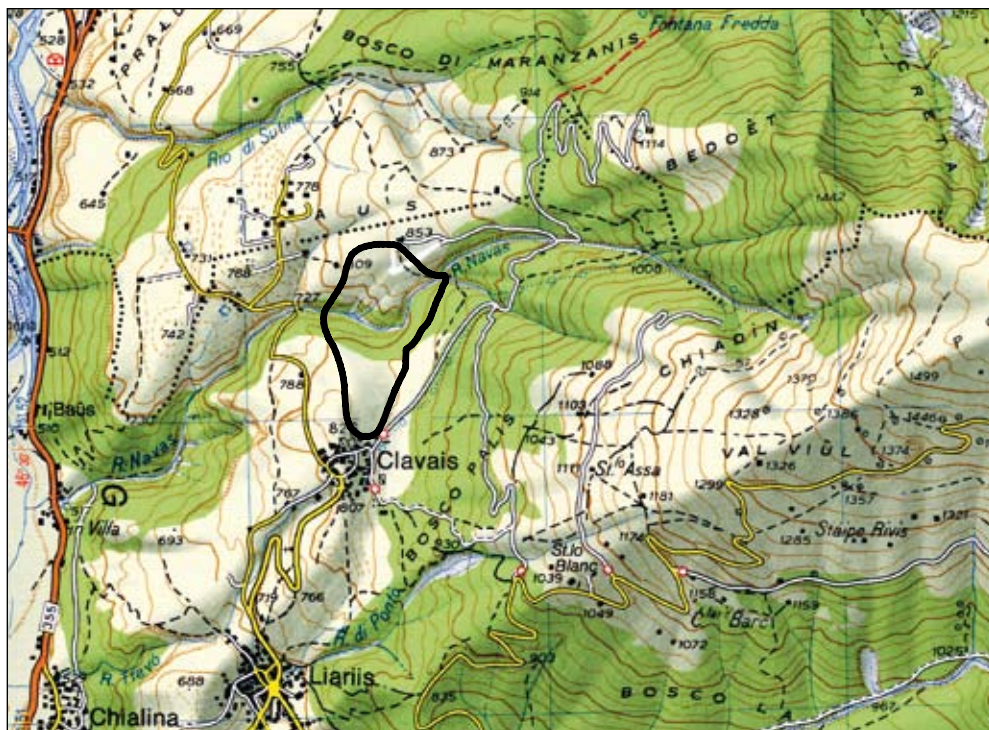
Nella stessa zona, a poca distanza, un altro rilievo dello stesso genere è visibile tra Liariis e Chialina. Queste morfologie glaciali sono a loro volta separate una dall'altra da incisioni torrentizie più o meno profonde.

Nella fascia che si affaccia sulla Val Degano, in sinistra idrografica tra Ovaro e Comeglians, il Rio Navas è di gran lunga il corso più inciso e profondo. È utile citarlo perché rappresenta la ragione della presenza del ripiano di Clavais.

La storia che caratterizza questo segmento di vallata è comune a quella della zona di Illegio, lungo la Valle del Bût (v. geosito Deposito di contatto glaciale (Kame) di Illegio). Come per quest'ultima, durante la deglaciazione würmiana - circa 18.000 anni fa - i versanti vallivi avevano già perso la coltre glaciale anche se una lingua di ghiaccio, spesso qualche centinaio di metri e in progressivo ritiro, continuava ad occupare la Val Degano. Occorre immaginare il contesto dell'area alpina orientale così come si presentava durante la fase di rapido disgelo.

La lingua glaciale che scorreva nel fondo della Val Degano era ancora alimentata dai ghiacciai attivi sui rilievi di alta montagna (giogaia del Monte Coglians), in lento movimento verso le quote inferiori.

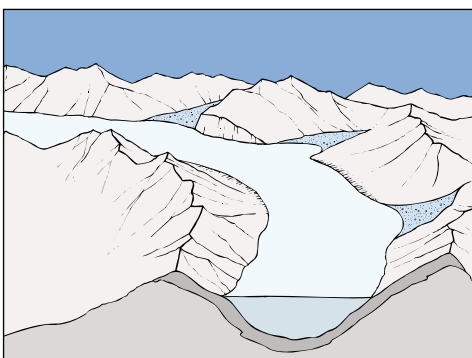
Intanto le zone di media montagna, compresa l'area di Clavais fino al retrostante Monte Zoncolan, si presentavano già del tutto deglacciate. In queste aree già liberate dai ghiacci si era ormai



Kame di Clavais. La piatta superficie del deposito un tempo confinava con la lingua glaciale della Val Degano. Quest'ultima transitava sullo sfondo, non molto distante dall'odierno orizzonte erboso.



Kame di Clavais. L'immagine panoramica sottolinea l'estensione (400 m) del deposito fluvio-deltizio-lacustre oggi celato sotto la superficie erbosa.



Genesi dei depositi di sbarramento glaciale (Kame); sono spesso il riempimento di effimeri bacini lacustri (da Venturini, 2003a).

affermato un reticolo fluvio-torrentizio in rapida evoluzione. Ai nuovi rii e torrenti si associava un intenso trasporto solido verso i fondivalle principali, ancora occupati dalle lingue glaciali in progressivo ritiro.

Dal versante occidentale del Monte Talm il Rio Navas erodeva e trasportava detriti. Raggiunte le quote inferiori le sue acque trovarono un ostacolo al deflusso: si trattava della spessa lingua glaciale che ancora occupava il fondo della Val Degano.



Il paese di Clavais è sorto su modesto rilievo (brecce della Fm. a Bellerophon) arrotondato dall'azione glaciale. Sullo sfondo il Monte Zoncolan.

L'ostacolo diede origine a un lago di sbarramento che prese forma appena a Nord dell'attuale paese di Clavais. Dal Rio Navas giungevano al lago acqua e abbondanti detriti torrentizi. Questi ultimi col tempo (meno di un secolo?) colmarono l'invaso sostituendone la superficie con un materasso orizzontale di ghiaie che trasformò lo specchio lacustre in una piatta zona ghiaiosa.

Depositi alluvionali di questo tipo, propiziati da un ostacolo glaciale e accumulati contro di esso, sono definiti con il termine specialistico Kame.

Dato che l'antica superficie del lago è stata sostituita dalle ghiaie fluviali (ripiano di Clavais), e sapendo che l'anomala superficie piatta si sviluppa intorno a 820 m di quota, si può dedurre che la sommità della lingua glaciale in progressivo ritiro doveva attestarsi intorno a quell'altezza. Il suo spessore dunque non era inferiore a 300 m, dato che il fondo della Val Degano si trovava, anche allora, intorno a 500 m slm.

Successivamente la lingua glaciale in ritiro ha abbandonato il settore di Ovaro dando spazio al

ritorno del Torrente Degano. Al tempo stesso il Rio Navas è riconfluito in esso. Nel farlo ha dovuto eliminare il salto di raccordo dal ripiano di Clavais al fondo della Val Degano. Lo ha fatto tramite una rapida quanto intensa erosione che ha cannibalizzato parte dei suoi stessi depositi per poi spingerlo ad approfondirsi nel substrato roccioso permiano, finendo con lo sviluppare la poderosa incisione citata in precedenza.

I depositi fangosi lacustri (coperti da sedimenti di un delta ghiaioso che intanto avanzava e progressivamente colmava il lago) sarebbero visibili e ben esposti lungo il profondo solco erosivo del Rio Navas se la vegetazione non avesse trovato facile diffusione colonizzando in modo massiccio le sponde del corso torrentizio.

Bibliografia essenziale: VENTURINI C., 2006; VENTURINI C., DELZOTTO S., PONDRELLI M., FONTANA C., LONGO SALVADOR G. & CARULLI G.B. & PISA G., IN STAMPA; VENTURINI C., PONDRELLI M., FONTANA C., DELZOTTO S. & DISCENZA K., 2001; VENTURINI C., SPALLETTA C., VAI G.B., PONDRELLI M., FONTANA C., DELZOTTO S., LONGO SALVADOR G. & CARULLI G.B., CON LA COLL. DI GARUTI D., CIAVATTA D., PONTON M. & PODDA F., 2009.